

## RISet – Rete Informativa Scienza e Tecnologia

<i>Mittente</i>	Ambasciata d'Italia a Buenos Aires Ufficio Addetto Scientifico e Tecnologico – G. Paparo
-----------------	---

<i>Titolo:</i>	Il 75% del territorio argentino potrebbe trasformarsi in deserto
<i>Parole chiave</i>	Ambiente, clima
<i>Settori/sotto settori</i>	17-02,03
<i>Tipo di informazione</i>	Notizie su S&T, politica S&T, analisi su S&T

<i>Redazione</i>	<b>G. Paparo – L. Rossi</b>
<i>E-mail/Tel./fax</i>	<b>Scient.buenosaires@esteri.it</b> tel. +54 11 4011 2161 / fax +54 11 4011 2161
<i>Sito web</i>	<b><u><a href="http://www.ambbuenosaires.esteri.it">www.ambbuenosaires.esteri.it</a></u></b>

### Testo:

In Argentina, il cui 80% del suolo é dedicato ad attività agricole, di allevamento e forestali, il cambio climatico e la modificazione degli ecosistemi potrebbero accelerare la desertificazione, con il concreto rischio di compromettere nei prossimi anni il 75% del territorio. Ciò significa che circa 205 milioni di ettari, nei quali vive il 10% della popolazione argentina, potrebbero trasformarsi in deserto nel caso in cui non vengano prese misure per arrestare tale processo.

Tale rischio é stato sottolineato, in occasione del Giorno Mondiale dell'Ambiente, da Daniel Tomasini, Coordinatore dell'Area di Ambiente e Sviluppo Sostenibile del Programma dell'ONU per lo Sviluppo dell'Argentina (PNUD). Tomasini ha evidenziato, in particolare, la preoccupante situazione della Patagonia, nella quale l'85% del territorio presenta segnali di desertificazione e nel 12% di tale superficie, le condizioni sono irreversibili.

Tale processo causa una forte riduzione della fertilità della terra con una perdita di produttività che arriva in alcune aree al 50% e provoca un profondo deterioramento delle condizioni di vita delle popolazioni locali e il loro conseguente abbandono di tali territori.

Il cambio climatico colpisce già adesso in modo particolarmente rilevante i deserti: l'aumento della temperatura in tali zone tra il 1976 e il 2000 é compreso tra 0,5 e 2 gradi, sensibilmente più elevato rispetto alla media globale di 0,45 gradi.

Di fronte a tale scenario, rappresentanti per America Latina del Programma dell'ONU per l'Ambiente (PNUMA), hanno evidenziato la necessità di sviluppare un'agricoltura ad alta tecnologia di microirrigazione con basso consumo di acqua, e di incentivare l'uso di energie rinnovabili.

<i>Fonte dell'informazione</i>	Stampa locale
<i>Contatto locale</i>	-
<i>Data</i>	08.06.2006